

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8...

Le inserzioni si ricevono... Haasenstein & Vogler...

CONFRONTI UTILI

Burton nel suo celebre trattato «Anatomy of Melancholy» scrisse: «comparisons are odious».

Secondo me Burton ha pienamente ragione se i confronti sono ispirati da animo cattivo...

Questo — e non davvero per la prima volta, specie per quanto concerne il grave problema della istruzione pubblica — pensiero gioriano...

A proposito di ciò basterà ricordare che l'analfabetismo in Svizzera tocca appena il 10 per cento...

Notiamo pur questo, e che si riferisce solamente al Canton Ticino, il quale, per quanto progredito, è inferiore al Canton Svizzero e Tedesco...

Tutto il resto è accademica; e quanta purtroppo, se ne fa in Italia, ed è con essa che molti Comuni pagano i maestri elementari.

Continuando nella via dolorosa ma utile dei confronti tra la Svizzera e l'Italia servendoci delle cifre pubblicate sul finire dell'anno testé decorato...

Non fu cenno dell'enorme differenza di costo relativo agli sigari e ai tabacchi, perché qui si tratta di una tassa d'oro così «indiretta e volontaria»...

Per l'imposta sui redditi di ricchezza

mobile in Svizzera si pagano 20 centesimi, in Italia lire 20 per ogni cento di reddito...

Da tutto ciò esce: che una famiglia composta di cinque persone, in Svizzera paga attualmente per tasse lire 28, e in Italia 280...

Ora noi non vogliamo in alcun modo peccare di esagerazione; ma delocalo, che pure molto concedendo a una nazione importante, vasta, costretta a sostenere enormi spese militari...

Nun contribuente è più tassato di quello italiano: questa è la verità; lo è però altresì più infelicitosamente del nostro, perché — come dicammo — i sacrifici eroici cui è soggetto, non conducono a diminuire l'analfabetismo, a rafforzare la difesa nazionale...

Noi cala; è sempre dolce compiere il proprio dovere di scrittori sereni ed è per questo che credemmo utili i confronti fatti.

Lino Perriani

Testi del discorso di F. Giuseppe alle Delegazioni e i rapporti dell'Austria con l'Italia e la Triplice

Vienna 14 — Ieri, la «Neue Freie Presse» commentando il discorso del trono, pronunciato dall'Imper. ricevendo le delegazioni Austro-Ungariche...

Ciò dimostra, dice il giornale, che i rapporti con l'Italia sono grandemente migliorati al di fuori della corteccia e degli umori.

Dal discorso si deve anche dedurre che la rinnovazione dell'alleanza con l'Italia è assicurata fin d'ora in modo indubitabile.

Alcbe la Zeit rileva il passo del discorso del trono che si riferisce alla Triplice alleanza dicendo che essa farà l'impressione universale perché esprime l'assoluta certezza della continuazione dell'alleanza fra i due imperi e l'Italia.

F. Cogolo, unico editore del CALLI. Via Savorgnana

Servizio telegrafico del «Paese»

Nello sciopero ferroviario francese entra l'elemento anarchico

Lo sciopero deve continuare. Elettroscisti arrestati

Parigi 14, Stef. — I ferrovieri scioperanti si riunirono nel pomeriggio nella gran sala della borsa del lavoro. Dopo uditi parecchi oratori fu approvato un ordine del giorno favorevole alla continuazione dello sciopero.

La situazione nella giornata di ieri

Parigi 14, Stef. — I ministri si riunirono a consiglio. Briand espone lo stato attuale dello sciopero dei ferrovieri annunciando che si è verificata una sensibile diminuzione dello sciopero.

La situazione è assolutamente normale sulle reti di Orléans, Paris, Lyon, Mediterranée, Est, Ardennes. Si dovettero sospendere alcuni treni della rete dell'ovest.

Si ripresentò il riaprirsi delle stazioni degli Ivaldi, di Saint-Lazare. Il presidente del Consiglio durante la riunione ricevette una lettera del comitato dello sciopero in cui gli scioperanti si lamentano di non aver ricevuto nessuna risposta alla lettera inviata ieri.

I servizi a Ventimiglia ed a Modane sono perfettamente regolari

Ventimiglia 14 (Stef.). — In tutta la giornata di ieri fino a mezzanotte i treni della Parys Lijq Mediterranée sono regolari. Soltanto fu sospeso l'andirivoli di carri a grande e piccola velocità per la ferrovia dell'ovest a Modane.

UN GRANDE MEETING DI SCIOPERANTI

Parigi 15, Stef. — Stasera nella Rue Saint Paul vi fu un grande meeting organizzato dalla Federazione socialista della Senna (sezione francese della internazionale operaia) per protestare contro la mobilitazione dei ferrovieri.

Grandi forze di polizia, un reggimento di carabinieri assicurarono l'ordine. L'avviso della Federazione socialista raccomandò ai dimostranti di non fermarsi nella Rue Saint Paul e di disperdersi immediatamente dopo la riunione.

La sala fu aperta alle ore 8.15. Il deputato Jaures fu accolto da una grande orazione. La riunione cominciò alle 9.10: il caldo nella sala è tale che parecchi presenti si sentono indisposti e devono uscire.

Movimenti anarchici

Parigi 15 Stef. — Informazioni giunte al ministero dell'Interno segnalano una viva agitazione degli elementi anarchici. Furono acquistate numerose

Lo sciopero deve continuare. Elettroscisti arrestati

Parigi 14, Stef. — I ferrovieri scioperanti si riunirono nel pomeriggio nella gran sala della borsa del lavoro. Dopo uditi parecchi oratori fu approvato un ordine del giorno favorevole alla continuazione dello sciopero.

La situazione nella giornata di ieri

Parigi 14, Stef. — I ministri si riunirono a consiglio. Briand espone lo stato attuale dello sciopero dei ferrovieri annunciando che si è verificata una sensibile diminuzione dello sciopero.

La situazione è assolutamente normale sulle reti di Orléans, Paris, Lyon, Mediterranée, Est, Ardennes. Si dovettero sospendere alcuni treni della rete dell'ovest.

Si ripresentò il riaprirsi delle stazioni degli Ivaldi, di Saint-Lazare. Il presidente del Consiglio durante la riunione ricevette una lettera del comitato dello sciopero in cui gli scioperanti si lamentano di non aver ricevuto nessuna risposta alla lettera inviata ieri.

I servizi a Ventimiglia ed a Modane sono perfettamente regolari

Ventimiglia 14 (Stef.). — In tutta la giornata di ieri fino a mezzanotte i treni della Parys Lijq Mediterranée sono regolari. Soltanto fu sospeso l'andirivoli di carri a grande e piccola velocità per la ferrovia dell'ovest a Modane.

UN GRANDE MEETING DI SCIOPERANTI

Parigi 15, Stef. — Stasera nella Rue Saint Paul vi fu un grande meeting organizzato dalla Federazione socialista della Senna (sezione francese della internazionale operaia) per protestare contro la mobilitazione dei ferrovieri.

Grandi forze di polizia, un reggimento di carabinieri assicurarono l'ordine. L'avviso della Federazione socialista raccomandò ai dimostranti di non fermarsi nella Rue Saint Paul e di disperdersi immediatamente dopo la riunione.

La sala fu aperta alle ore 8.15. Il deputato Jaures fu accolto da una grande orazione. La riunione cominciò alle 9.10: il caldo nella sala è tale che parecchi presenti si sentono indisposti e devono uscire.

Movimenti anarchici

Parigi 15 Stef. — Informazioni giunte al ministero dell'Interno segnalano una viva agitazione degli elementi anarchici. Furono acquistate numerose

tagliamento informato della Cooperativa, dei suoi soci, delle adesioni ricevute e dei lavori in corso.

La Commissione disse tutte le notizie richieste al ministro il quale riconobbe l'unità — nell'interesse dello stato — e dello sviluppo edilizio della capitale — dell'istituto della costruzione del sobborgo marittimo di Roma da parte della cooperativa Lidoro Mare...

VARIETA'

L'autunno delle donne

Questa seconda estate di settembre, luminosa e serena, ha tutta la suggestione di una bella donna su i trentacinque anni che prima di riposare nella calma e autonoma opulenza dei quarant'anni respingeva ancora di quel fascino fugace e un po' artificiale che tiene del supremo rigoglio della vita e dell'estrema ed ultima espansione della giovinezza.

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 14 Stef. — Dilla mezzanotte del 13 a quella del 13 corrente sono pervenute le seguenti denunce. In prov. di Bari: a Molfetta due casi e nessun decesso. In provincia di Caserta: ad Aversa decessi due dei colpiti di giorni precedenti, ad Aversa (Municipio) tre casi e tre decessi dei colpiti nei giorni precedenti.

In prov. di Foggia: a Corchiano un decesso del colpito dei giorni precedenti. In prov. di Avellino: a Montolone Irpino un caso, a Forino un caso e un decesso.

In provincia di Napoli: a Napoli 11 casi e decessi di cui due colpiti dei giorni precedenti. Ad Afragola un caso, a Caserta un caso, a Casoria, uno a Torre del Greco, due a Ischia, uno a Formia, uno a Marigliano uno a Stresiano.

In prov. di Salerno: a Salerno un decesso, a Marigliano S. Severino un caso. Dai casi denunciati in precedenza e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono positivi due a Napoli uno a Ostiano uno S. Autimo, uno a Mugano di Napoli uno e S. Giovanni a Teulada, uno a Casoria, uno a Torre del Greco, due a Ischia, uno a Formia, uno a Marigliano uno a Stresiano.

I DISASTRI DEL MARE

Due vapori perduti

Saint Nazaire 14, Stef. — Il vapore «Villo de Rochefort» ebbe la scorsa notte una collisione col vapore spagnolo «Poveril» nei paraggi dell'isola di Wormutier. La «Villo de Rochefort» fu tagliata in due, e si affondò in tre minuti.

Dalle 20 persone componenti l'equipaggio, se ne salvarono 3 soltanto. Il Poveril rientrò nel bacino per essere esaminato.

Londra 14. Durante la tempesta che imperversò nella scorsa notte il vapore «Vranford» del dipartimento di Londra si portò alla Harlow; vi furono 20 annegati.

Gli ultimi giorni dei Braganza a Lisbona

Gilberta 14, Stef. — I preparativi per la partenza della famiglia reale del Portogallo sono quasi ultimati.

Probabilmente domenica o lunedì mattina lo yacht reale inglese «Victoria and Albert» con a bordo il Re Manoel, la regina Amelia e la eranzata italiana «Regina Elena» con a bordo la regina Maria Pia e l'infante don Alfonso lasceranno insieme le acque di Gibilterra.

ROMA AL MARE

Roma 14 — Per realizzare questo sogno che disgraziatamente minaccia di rimanere sempre nello stato di puro sogno s'è formata da varie tempo in Roma la cooperativa «Lido di Roma».

La «Regina Elena» si reccherà direttamente in Italia.

Quando si unì ai repubblicani, l'antico pari del regno si attirò l'odio di tutti i monarchici.

Al'Università di Coimbra, dove non è molto insegnata filosofia, un professore geloso della sua fama lo trasse un giorno in disparte e, credendo di ferirlo, si fece beffe grossolanamente delle sue opere letterarie.

« Voi avete fatto niente, diceva niente! — Sì, rispose Machado con un sorriso: quindici figli!... »

Costi il «Paris Journal».

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

che compenati lo zelo e la fedeltà di questo disgraziato, alieno sempre dal domandare. Egli era persuaso che doversero parlare a suo vantaggio i propri sarvigli, la propria assiduità; ma il suo padrone, lungi dal rassomigliare ad Arohalo re di Macedonia, che ricuava a chi chiedeva e concedeva a chi non domandava, morì senza ricompensarlo: ciò gli lasciò quanto basta per vivere gli estremi suoi giorni nella miseria tra i pazzi. Vedetene ancora uno solo e fisico: egli è quello che coi gomiti appoggiati alla finestra sembra immerso in profondi pensieri. Conosce in lui un senor Hidalgo di Tarfalla, piccola città della Navarra; venne ad abitare in Madrid, dove spreco

assai male i suoi danari. Aveva la stonata di voler conoscere tutti i bell'ingegni o regalarli; e quindi ogni di in casa sua v'era covato e sebbene gli autori, ingrata e malcreata gente lo burlassero nello stesso mentre che lo scorticavano, non fiesette dal suo vezzo dal farsi mangiar vivo, finché non ebbe più un obolo. — Impazzi ne son certo — disse Zambullo — per esser malamente ridotto al verde. — Cibo — rispose Asmodeo — egli è matto solo per non esser più. In istato di proseguire nella prima usante. Veniamo adesso alle donne. — Come! — disse lo studente — non ne vedo che sette o otto! Credeami

che fossero assai più. — Tutte le pazzie non sono qui — disse il Diavolo sardonio. — Vi porterò se volete, in altra parte della città ove havevne un palazzo pieno. — No, no — rispose Don Cleofa — mi basta di veder queste. Avete ragione, che queste son quasi tutte donne di buon casato, e ve ne accorgete, se ponete occhio alla candidezza dei loro vestiti. Ecco vi la ragione della loro pazzia. Nella prima camera vi è la moglie di un Correggiero, e cui la rabbia di essere stata chiamata borghese da una dama di Corte sconvolesse la mente. Nella seconda vi è la sposa di un Tesoriere generale del Consiglio delle Indie. Impazzi la macchina per dispetto d'esser stata obbligata in un violo, a fare indietreggiare la sua carrozza, onde lasciar passare quella della duchessa di Me-

dina Coelli. Nella terza stasene una giovine vedovella di famiglia bottegaia la quale perdette il cervello per non aver saputo accattare un gran signore con cui sperava di passare a seconda nozze. La quarta è occupata da una nobile fanciulla chiamata Donna Beatrice, di cui vo raccontarvi le avventure.

« Questa damina aveva un'amica che chiamavasi Donna Menca, colla quale era indivisibile compagna e vedevansi ogni di. Un cavaliere dell'ordine di San Giacomo, uomo ben fatto e galante, contrasse la loro amicizia, e le fece rivai: essa disputaronsi vivamente il di lui cuore, che scelti maggior propensione per Donna Menca, e che fu scelta quindi a sua consorsio dal cavaliere. Donna Beatrice, gelosissima del potere dello suo grazie, concepì mortale dispetto vedon così postposta, e nu-

triva in petto, da vera Spagnuola, un violento desiderio di vendetta, quando ricevè un biglietto di don Giacinto di Romarate, altro amante di Donna Menca. Lo scrisse questa cavaliere, che essendo al par di lei rabbiosa pel matrimonio della propria innamorata, era fermo di battersi a qualunque costo col cavaliere che gliel'aveva rapita. Quella lettera fu graditissima a Donna Beatrice, la quale, bramando solo la morte dello «spregiuro, sperava che Don Giacinto avrebbe ucciso il suo rivale. Mentre stava impaziente aspettando così cristiana soddisfazione successe che suo fratello attaccò brigas con lui, ed ebbe due stoccate, per cui dovette soccombere. Spattava a Donna Beatrice di tradurre dinanzi a tribunali l'uccisore di suo fratello; ma essa obbi un tal dovere, per dar tempo a

Continua.

Un inglese smarrito fra i boschetti del giardino del Lago si avvicina ad una guardia municipale e gli rivolge queste parole, cavate a fatica dal suo manuale di conver-

saazione: — Io vorrei andare alla Via Veneto. — Ebbè!... — rispose la guardia tranquillamente — Andateci. Chi ve lo proibisce?...

Cronaca del Friuli

De Pordanova

Il suicidio di una ragazza

14 — Questa mattina il barcaiolo Menfrin Giuseppe trovava nel fiume Nonolito il cadavere di quella infelice Ines Pillo, scomparsa giorni or sono da casa.

Non si comprende la ragione del triste passo; circola però la voce che si trattò di amori non corrisposti.

Il comizio per i lavori della Bessina

Iersera' al Colosseo seguì l'annunciatore Comio per la Bessina. Molto Pubblico premura l'ampio sale teatrale; presiedeva il sig. Francesco Acquili.

Parlo primo l'avv. Barzan e dimostrò la necessità di provvedere, per amor di patria e precipitando da ogni ostilità politica, a far sospendere i lavori in corso.

Seguì un dibattito tecnico tra i due progettisti ingegneri Rorviglio e Roviglio, dibattito seguito da un altro, più rumoroso e movimentato tra l'ex-assessoro della giunta Democratica Alessandro Russo e l'assessore attuale on. Cattaneo, che fu talvolta fischiato.

In ultimo l'avv. Ellero, con altro oppositore, con brillante parole illustrò le vedute del buon senso, disse delle arti dell'amministrazione moderata contro il ricorso dei cittadini per effettuare l'ostacolo progetto, e invitò i convenuti a passare all'ordine del giorno.

Il presidente Aquini diede lettura dell'ordine del giorno che propone di eleggere una commissione di cittadini con facoltà di aggregarsi due ingegneri con mandato di confidenza, della rappresentanza comunale onde esprimere alla stessa i desideri della cittadinanza e studiare il modo per ottenere l'allargamento della località Bessina.

Con una generale alzata di mano l'ordine del giorno venne approvato.

La commissione venne subito composta nelle persone di: ing. Rorviglio, avv. Barzan, avv. Ellero, Rosso, Danerio, Elio, Aquini, Artico e Folesse.

Il comizio si sciolse senza incidenti.

Di Spilimbergo

In memoria del martirio di Ferrer

La locale sezione socialista, ricorrendo all'anniversario della fucilazione di Francisco Ferrer, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini! Corra un'anno da oggi in cui le lugubri mura del Castello di Montyouth udirono echeggiare sinistramente i colpi delle carabine che tranciarono la vita a Francisco Ferrer, auspicio una dinastia asservita ai voleri del Vaticano e della setta gesuitica, il Governo Spagnuolo d'allora, assetato di vendetta per una spontanea e violenta esplosione ammonitrice del popolo, cercava la vittima.

Chi si doveva colpire? Chi doveva dare il proprio sangue per saziare le brame di una setta che vive animata dai ricordi di un'egemonia mantenuta col delitto e che la Civiltà lo va ora per ora strappando?

Si doveva colpire un Pioniere della Civiltà, un educatore del popolo, Francisco Ferrer, che tutta l'attività della sua vita spese per l'elevazione morale degli umili e degli oppressi.

Ed il Martirio cadde! Ma là sotto bagnato dal sangue vermiglio di Francisco Ferrer non furono infocate o presi l'assacrazione mondiale ha bollato sulle vostre fronti il sanguinoso insulto fatto alla civiltà moderna; che i popoli, con il disprezzo che si deve verso gli assassini, vanno tracciando le nuove vie. La Spagna Inquisitoriale ha scosso la cappa di piombo che da secoli le aveva pesare su lei e tenta svincolarsi dai vostri artigli; il Portogallo con un gesto divinamente audace ha aperto al suo popolo la realtà di nuovi destini!

Avele voluto l'olocausto di una nuova vittima innocente la cui ossa, nel freddo sepolcro devono fremere di letizia in questi giorni che il supremo ideale della emancipazione dei popoli s'alta ogni potere e si erige a vicenda contro di voi in nome del progresso e della civiltà.

Cittadini! Spargiamo fiori e lacrime sulla fossa del nuovo martire della fellonia pretesca:

Gloria a Lui!
W Francisco Ferrer!
W il Libro Pensiero!

Da Gemona

Un infanticidio

14 — Ieri corse per la città la voce che in Borgo Gode era stato compiuto un infanticidio.

Carta Mangilli Elisabetta, vedova da due anni, aveva dato alla luce un bambino e poi lo aveva rischiuso in un armadio.

Dalle voci che circolavano, qualcuno ne pervenne anche alla Brigata dei carabinieri i quali ivi arrestarono la Mangilli e perquisirono la casa trovando il cadavere in un cassetto.

Ieri il giudice istruttore avv. Pamparini col cancelliere Luocatelli ed il dott. Pionti per le indagini del caso. Il medico si è riservato di pronunciarsi sulla causa della morte del neonato.

Un uomo schiacciato fra carro e muro

14 — Questa sera successe un gravissimo fatto.

Il carradore Franz Alessandro di 32 anni, mentre conduceva un carro carico di legni dentro a un portone, restò preso tra il muro, che non vedeva, ed il carro che gli fu sopra schiacciandolo.

Il Franz restò orrendamente affraccato e morì poco dopo.

Lascia moglie ed un figlio.

De Palmanova

Festeggiamenti

Per favorire il concorso del pubblico alle corse podistiche ed allo spettacolo di gatti con l'opera «Ernani» che avranno luogo in loco a Palmanova Domenica 16 corr. verrà effettuato nella notte dal 16 al 17 un treno speciale di ritorno da Palmanova a Udine ragolato dal seguente orario: Partenza da Palmanova ore 24, arrivo a S. Maria la Longa ore 0,6, arrivo a Risano ore 0,17, arrivo a Udine ore 0,35.

Da Cordenigo

Per il tiro a segno

14 — Nella seduta di domani questo Consiglio comunale deciderà sulla cessione del terreno per la costruzione del Tiro a segno Mandamentale.

De Mortogilano

L'arresto di un prepotente

14 — Il giovinotto Quirino D'Ambraglio ieri colpì con un colpo bastone la propria sorella e poi andò in corso anche di sua madre per sfogare sull'infelice la propria brutalità.

I carabinieri però lo trassero in arresto.

De Saclio

La conferenza del col. Barone

Vivamente attesa, ebbe luogo stasera la dotta conferenza del colonello Barone, l'illustre direttore della «Preparazione».

La ferrovia Pademontana non poteva avere un illustratore più competente e convincente.

Alla conferenza — tenuta nella maggiore sala municipale — oltre alle autorità e alle più distinte personalità locali parteciparono moltissimi ufficiali.

De S.Vito al Tagliam.

Sistemi incivili

Quando in questo benedetto paese la gente cosiddetta seria, la gente cosiddetta savia, la gente che per un verso o per l'altro tiene fra le grucce il mestolo del governo pubblico si deciderà a fare una di civiltà bella ed onesta, allora sarà proprio il caso d'incominciare a temere per la fine del mondo o per l'anima propria.

La gente seria, la gente savia, la gente

De Spilimbergo

In memoria del martirio di Ferrer

La locale sezione socialista, ricorrendo all'anniversario della fucilazione di Francisco Ferrer, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini! Corra un'anno da oggi in cui le lugubri mura del Castello di Montyouth udirono echeggiare sinistramente i colpi delle carabine che tranciarono la vita a Francisco Ferrer, auspicio una dinastia asservita ai voleri del Vaticano e della setta gesuitica, il Governo Spagnuolo d'allora, assetato di vendetta per una spontanea e violenta esplosione ammonitrice del popolo, cercava la vittima.

Chi si doveva colpire? Chi doveva dare il proprio sangue per saziare le brame di una setta che vive animata dai ricordi di un'egemonia mantenuta col delitto e che la Civiltà lo va ora per ora strappando?

Si doveva colpire un Pioniere della Civiltà, un educatore del popolo, Francisco Ferrer, che tutta l'attività della sua vita spese per l'elevazione morale degli umili e degli oppressi.

Ed il Martirio cadde! Ma là sotto bagnato dal sangue vermiglio di Francisco Ferrer non furono infocate o presi l'assacrazione mondiale ha bollato sulle vostre fronti il sanguinoso insulto fatto alla civiltà moderna; che i popoli, con il disprezzo che si deve verso gli assassini, vanno tracciando le nuove vie. La Spagna Inquisitoriale ha scosso la cappa di piombo che da secoli le aveva pesare su lei e tenta svincolarsi dai vostri artigli; il Portogallo con un gesto divinamente audace ha aperto al suo popolo la realtà di nuovi destini!

Avele voluto l'olocausto di una nuova vittima innocente la cui ossa, nel freddo sepolcro devono fremere di letizia in questi giorni che il supremo ideale della emancipazione dei popoli s'alta ogni potere e si erige a vicenda contro di voi in nome del progresso e della civiltà.

Cittadini! Spargiamo fiori e lacrime sulla fossa del nuovo martire della fellonia pretesca:

Gloria a Lui!
W Francisco Ferrer!
W il Libro Pensiero!

Da Gemona

Un infanticidio

14 — Ieri corse per la città la voce che in Borgo Gode era stato compiuto un infanticidio.

Carta Mangilli Elisabetta, vedova da due anni, aveva dato alla luce un bambino e poi lo aveva rischiuso in un armadio.

Dalle voci che circolavano, qualcuno ne pervenne anche alla Brigata dei carabinieri i quali ivi arrestarono la Mangilli e perquisirono la casa trovando il cadavere in un cassetto.

Ieri il giudice istruttore avv. Pamparini col cancelliere Luocatelli ed il dott. Pionti per le indagini del caso. Il medico si è riservato di pronunciarsi sulla causa della morte del neonato.

Un uomo schiacciato fra carro e muro

14 — Questa sera successe un gravissimo fatto.

Il carradore Franz Alessandro di 32 anni, mentre conduceva un carro carico di legni dentro a un portone, restò preso tra il muro, che non vedeva, ed il carro che gli fu sopra schiacciandolo.

spazzature gli operai nostri? Non abbiamo anche qui il magnifico laboratorio ad energia elettrica del sig. Antonio Perosa, con macchinario scelto e moderno per la lavorazione del legno, un laboratorio dal quale usciranno lavori che per il gusto artistico, per la maestria del disegno e per la finezza della esecuzione offrendo grandi diplomi, grandi medaglie d'oro, primi premi e c. di all'Esposizione di Udine, di Roma, di Parigi e all'ultima internazionale di Montecatini?

Prototipi... I signori fabbricieri non si curarono nemmeno di salare le apparenze, non badarono ad un concorso, non richiesero agli operai nostri un disegno, un progetto tecnico o finanziario o diedero, come sempre, ai forestieri i lavori che importavano una somma di oltre 10 mila lire e che si eseguirono con gli episodi avuti dal nostro popolo.

Ora, tutto ciò, in questi tempi soprattutto, in cui la disoccupazione di angoscia, tutto ciò è indegno, inumano, indegno; e se un bel giorno gli operai si ribellassero o gridassero come all'indirizzo della gente seria, non avrebbero, via, tutti i torti.

Ohi semina vento, raccoglie tempesta.

De Mortogilano

L'arresto di un prepotente

14 — Il giovinotto Quirino D'Ambraglio ieri colpì con un colpo bastone la propria sorella e poi andò in corso anche di sua madre per sfogare sull'infelice la propria brutalità.

I carabinieri però lo trassero in arresto.

De Saclio

La conferenza del col. Barone

Vivamente attesa, ebbe luogo stasera la dotta conferenza del colonello Barone, l'illustre direttore della «Preparazione».

La ferrovia Pademontana non poteva avere un illustratore più competente e convincente.

Alla conferenza — tenuta nella maggiore sala municipale — oltre alle autorità e alle più distinte personalità locali parteciparono moltissimi ufficiali.

Grave disgrazia ad un soldato

Ieri il soldato Della Fonte Olivio del 24. Vicenza stava governando il suo cavallo quando ad un tratto la bestia si adagiò, travolgendolo.

Alle sue grida accorsero alcuni commilitoni ed un sottufficiale che lo liberarono.

Si riscontrò allora che il cavallo gravando col suo peso su una gamba del disgraziato gliela aveva fratturata.

Il Della Fonte fu trasportato all'ospedale Militare e fu giudicato da quei sanitari guaribile in 20 giorni.

NOZZE AUSPICATE

Montefalco 15 — Questa mattina si sono giurati fede di sposi ed uniti nel vincolo dell'affetto il simpatico giovane Felice Degani, stimatissimo negoziante di qui, con l'avvenente signorina Matilde Tolioletti.

Fungevano da testimoni i sig. Innocenzo Lisal consigliere comunale della nostra città e Giuseppe Piani pure di Udine.

Dopo la cerimonia ebbe luogo un ricco rinfresco e la presentazione dei regali, bellissimi.

Quindi la coppia gentile si parlita per un lungo viaggio di nozze, accompagnata dagli auguri fervidi di perenne felicità.

A questi associamo volentieri i nostri.

Le disgraziate vicende di un italiano in Austria

Trieste 13 — Il 1 febbraio di quest'anno durante una dimostrazione al reglione della Lega Nazionale (il Paese ne ha dato notizia) un commissario di polizia fu scaraventato fuori dal teatro ed ebbe anche la scabbia piagata in due. Nell'impeto della caccia, fuori della porta scivolò anche un giovinotto Carlo Ferluga, di 17 anni.

Fu condannato a 42 lire di ammenda col beneficio della condanna condizionale. Tante le Pagotto quanto il Dolca erano difesi dall'avv. Mossa.

Anche un certo Soldato Giuseppe d'anni 41 da Tolstia furono sequestrati sul mercato dieci sacchi di grano riconosciuto dalla perizia giurata in ragione del 16.00g. Il Pretore lo condannò a 50 lire di ammenda.

Difendeva l'avv. Cusattini.

Diffamazione

Quattro ragazze, certo Maria Marioni, Dervosetti Elisa, Erminia Sello e Nigris Maria, erano difese da un avvocato per borseggiare, a spargere per borgo S. Lazzaro la voce che certi Tuminello Giovanni e Lodolo Caterina erano stati sorpresi nello stabilimento Leporovio a compiere la più intima funzione d'amore.

Alla Lodolo ed al Tuminello questa diavola non piacque e se ne querelarono al Pretore.

Ma subito dopo l'interrogatorio la parti credettero bene di accordarsi e la querela fu ritirata.

Per ubbriachezza

Certi Visentini Giacomo e Marchetti Leonardo fu Lovonzo, vennero dal Pretore condannati a 30 giorni di arresti, per ubbriachezza molesta e ripugnante.

GLI SPORTS

Primo circuito Formale

Sotto il patronato dell'Unione sportiva studentesca udinese e ad opera d'un comitato costituito dai signori E. Marcuri, A. Marcuri ed E. Milani, della nostra città, si sta organizzando una corsa ciclistica su strada detta «il primo Circuito Formale» su percorso di cento chilometri.

I partecipanti partiranno da Formale alle ore 11 e merza ant. Il percorso è il seguente: Formale, Spessa, Corno di Rosazzo, Dolegnano, S. Giovanni di Marzano, Orlis, Ippis, Spessa, Gagliano, Cividale (al Cristo), Formale.

Il Comitato ha offerto una coppa ed una fascia. Numerose medaglie saranno consegnate in premio ai vincitori.

I corridori iscritti sono fino ad oggi 10, ma certamente molti altri parteciperanno alla interessante gara.

NOTE IN TACCUINO

Timau è... l'ultimo passo del mondo

Scriva il prof. Baragiola nelle omeriche *Rassegne Varis* e il *Corriere della Sera* riproduce — parlando del Timau — che permangono in questo paese tali usanze — antiche da averci gli arabi del piagnisteo funebre all'uscita del cadavere dalla stanza mortuaria. Le più strette parenti del defunto al funerale ed alle messe di suffragio, portano in capo una pagnola bianca (*coatsa Pisce*) in segno di lutto. Il piagnisteo si consumava una volta anche nei Sette Comuni Vicentini; tenuto solamente dalle donne, ricorda le prediche dell'antichità. La vera parola cimbra per piagnisteo è *Klagach Gahgach*, la qual voce si ode anche a Timau, dove «piangere il morto» si esprime colle parole *ren in Teat*. La pagnola bianca si mette in capo alla donna defunta che ebbe marito; alla giovine o nubile mettono invece un bianco velo inamidato detto *Til*; ai bambini ed alle bambine, sotto i dieci anni, adornano il capo di una ghianda di fiori artificiali e il vestono di bianco con nastri rossi e cilestri, tutto a spese dei padriani. Ai garzoni defunti inghiottendo l'intero della bara e puntano un mazzolino di fiori artificiali sulla giubba: alle persone adulte e vecchie coprono il capo con una berrettina nera o con un fazzoletto nero.

«A nessun defunto poi mettono scarpe ai piedi. Nella visita al defunto mentre questo è ancora in casa, parenti ed amici, prima di uscire dalla stanza come ultimo saluto al defunto, gli stringono colla destra un piede, pronunciando e ripetendo le parole: *piet in Gol gruse maina neichstein frain*. Cioè *Pregho Iddio, saluta i miei prosriti parenti*. Prima della sepoltura mentre a mazzoli suonano le *tre parte* vale a dire i tre segnali di un morto in paese, si dispensa un pacchetto a tutti i fanciulli che a frotte accorrono alla casa mortuaria».

Così si scrive di Timaur, come se fosse il paese più ignorato del mondo e tenesse il privilegio di tutte le più strane usanze antiche.

In tutto questo non c'è non solo della grande fantasia che rivela l'intenzione di fare con poca fatica e senza andare molto lontano l'articolo a sensazione ma anche una mediocre conoscenza degli usi delle nostre popolazioni montane.

In tutti i paesi di montagna si ritrovano case dalle porte con serrature e con semplici sprangoni interni di legno, e in non pochi paesi del mezzogiorno d'Italia (e non solo d'Italia) si usa piangere il morto e si distribuiscono pani o si chiama la parentela, gli amici e il vicinato a convivio. Nel napoletano, nelle Puglie e in altri siti del Mezzogiorno della Penisola, quando

Ninine!...

Nine, cui che la viod, cui che la intid,

la vite jè une ruede e e'va oussi:

la mame nus bussave ripetid:

— ninine cheste fle... ninin chest fi! —

Cumò ch'o' sin cressuds, e tra la iot

si sin chatads, jo, par volèti di

che ti vuet ben, che' peraulute 'ò sint

che ven' dal cùr e la ripet a ti.

E tu, mamute zovine e graziose

tu la ripeteras a un fantulin

pur che lui la repeti... e 'so morose.

Eco la ruede; e postochè mi toghe:

a mi cumò, vuet diti senza fin:

Ninine me... bussanti su la boche.

PIRELLI CORVATT

Cellis

Sot chiste zoppe, che giò hai zopet

Tante volte in quel timp che ere conai,

ot chiste zoppe, Cellis, tu e tu sta

Da sietcent'an, e no tu parle mai.

Dame notizia dei pora abitantz

Ch'i' preava Sua Zora e Sua Denoil;

Dime le vous d'amour e dime i gbianz

Perduz par sempre tra la val e 'l ceil!

De San Daneil, al resta nome i olas

Lasù sul mont; i elas dal codalà;

De te nissun'i parla; tu e tu tas:

Mà in primavera al fluritea al ghiò prà.

E i parla i flours: «Pensà che nos e ven

Radis ch' i poa sui cours; e in primavera

Sot la forma de flours, pensà che sen

I vostre paris che durmin sot chiera!»

Udine, Settembre 1910.

GIUSEPPE MALATTIA della Vallata

(1) Questo sonetto è scritto in vernacolo friulano della Vallcellina.

di governo muove continue lagnanze contro gli operai nostri, perchè non li vede abbastanza rispettati, abbastanza ossequiati, e nemmeno abbastanza morigerati; — ma ogni qual volta trattasi di dare, con il lavoro, qualche conforto agli operai perchè si migliorino nel livello sociale, la suddetta gente, per i lavori, dei quali occasionalmente dispone, non manca, nemmeno per labaglio, di ricorrere a braccia forestiere.

Tutto il mondo, specialmente sotto gli orizzonti democratici, dovrebbe essere paese, e non bene; — ma se nei singoli paesi, entro i limiti del possibile ed a parità di condizioni si cercasse di favorire gli elementi indigeni, un po' di equilibrio, anche nel mercato per quanto anarcho del lavoro, lo si otterrebbe.

Ma che? qui da noi, e forse anche altrove, per la gente seria, cozzioni fatta durante i periodi elettorali, gli operai sono inetti, intrattabili; e se capitò la cozzonanza di un lavoro, si spalancano, con voluttà inqualificabile, porte e balconi ad operai forestieri.

Decisamente il male è nel sangue e per e-praggiante contagioso.

Infatti perfino la Fabbrica ha seguito e segue il triste ed invidiabile addosso. E quando si dice Fabbrica si dice tutto. Poiché, se haavi amministrazione, o incombente, per sentimento di religione e di giustizia, l'obbligo di preferire per i suoi lavori gli operai locali, devese è appunto la Fabbrica, in quanto che il suo patrimonio viene esclusivamente formato dall'obolo che si spilla dalla pietà dei nostri fedeli. Il patrimonio quindi della Fabbrica è per eccellenza il patrimonio del pubblico nostro.

Ma non per nulla i signori fabbricieri hanno dimostratezza con la gente seria, con la gente savia, con la gente del governo; e così avviene che per la costruzione di un grande scostale nella sagrestia e di una grande bussola alla porta maggiore del duomo come pure per la costruzione di una cortina ad un altare e dell'orchestra nella chiesa di S. Lorenzo, i signori fabbricieri richiesero al senno e all'opera di un forestiero.

Avrà dei talenti indiscutibili il forestiero; ma è poi certo che steno tutta robaocia da

All'egregio colonnello venne quindi offerto un banchetto, nel quale molti e patriottici furono i brindisi.

Da Pesarò

La grave questione del medico in pretura

(Per telefono al «Paese»)

(15) — Il medico condotto Oreste Fagà dell'Associazione Nazionale dei medici condotti ha oggi abbandonato il servizio per la grave questione che ha col Comune.

Ieri si ebbe la discussione della causa civile in Pretura.

I pochi persecutori municipali del defunto medico si assumono coi loro atti una grave responsabilità perchè il Comune resterà senza medico fin che le cose non si siano ben appianate.

Si spera che almeno il bravo dottore Oreste Fagà resti fra noi come libero professionista, come ha promesso.

Ripareremo della inesorabile vertenza.

Da Pesarò Schiavonasso

Per l'ineleggibilità di un consigliere

Ieri l'ufficiale giudiziario del II mandamento di Udine, notificò al sig. Eugenio Oromas un atto col quale gli si notifica che è stato avanzato ricorso contro la sua elezione a consigliere comunale.

Il motivo del ricorso sta nel fatto che il sig. Oromas al momento dell'elezione si trovava nelle condizioni; prospettate dall'art.28 penultimo capoverso della legge Comunale e Provinciale.

La guardia, in mancanza di meglio arresterono quello. Il Ferluga fu condannato ad un mese di carcere, ma il P. M. si appellò e la pena fu aumentata a 6 mesi. Nel settembre il Ferluga doveva uscire a respirare l'aria libera. Ma eccolo processato per una chiochierata di storia trentina fatta in carcere a tre detenuti! Un guardiano carcerario slavo tele Giovanni Furian originario dell'uscio della colla udal la chiochierata e affermò che il Ferluga vi aveva moltiplicato il nome dell'imperatore con acconne ingiurie.

Per questo fatto, che il Ferluga negò e che i condignati, sabbone orati, negarono il giovanotto fu tratto nuovamente dinanzi ai giudici o condannato, per ordine di lessa maestà, ad altri sei mesi di carcere duro inaspriti da dignini. Il processo fu tenuto a porte chiuse.

Intanto il difensore chiese che cessasse al Ferluga tra o quattro settimane per poter rimettersi in salute; dovrà continuare a rimanere in prigione fino ad aprile... seppur non gli aumentano anche questa volta la pena.

Cronaca Giudiziarja

PRETURA E MANDAMENTO

Pret. avv. Borsaglia P. M. avv. G. Baldissera

Contravvenzioni alla legge contro la pellagra

Pagotto Luigia fu Angelo, il 21 luglio scorso povera in vendita sul mercato di piazza dei grani una partita di sei sacchi di granturco guasto. I vigili urbani lo sequestrarono, ed il locale gabinetto d'agraria poté constatare che il 64 per mille della merce messa in vendita era anuffata, e il 25 per cento era composta di grani ad amido avariato profondamente.

Il Pretore condannò

avviene una morte, si raccolgono intorno al cadavere le donne e piangono con alte grida, in coro, dodici ore per modo che l'incendio per un raggio di quasi mezzo chilometro si sa e si sente che un uomo ha fatto il passo ultimo della morte. Quando il feretro esce di casa le donne, scarmigliate e disincantate dalla lunga fatica, coi segni in viso di una grande stanchezza, più che del dolore, levando le braccia all'invano sulla porta gli ultimi alti pianti, i quali sono modulati sul ritmo di una prolungata gamma di canticelli uniformi, e rientrano per assidersi a tavola.

Per conoscere queste usanze non occorre avere molto viaggiato ed essersi dedicati allo studio degli usi e costumi dei popoli e non si può aver la pretesa, descrivendole, di dire delle novità abbarlortive, come se si parlasse di paesi inasplorati nei quali si sia arrivati a por piede la prima volta, avanti degli altri.

Tisman ha le sue vecchie usanze e parla un linguaggio misto di varie lingue come tantissimi altri paesi in posizioni meno esotiche e montane, e niente altro.

Pickwick

I tipografi di Orvidale non hanno ancora inviata la loro decisione di cui non si potrà tenere conto perché la votazione è ormai chiusa.

In seguito a questo risultato, ed essendo accettata la massima di mandare il rappresentante, la votazione verrà ripetuta.

VARIE DI CRONACA

Ricreatorio Cigno Faasi — Ecco l'orario-programma fissato per domenica 18 corr. dalle ore 13.30 alle 16.30:

Partita di gara alle bocce.
Gioco ginnastico: « La palla burlesca ».
Esercitazioni agli attrezzi.

Flori di arancio! — Stamane l'ufficiale di Stato Civile uni in matrimonio la gentilissima signorina Maria Lusnatti con l'amico nostro dott. Raffaele Rago. Agli sposi, i nostri più vivi auguri.

Cronaca Rossa — Oggi l'ufficiale dello Stato Civile uni in matrimonio la gentil signorina Corradini-Monaco Carolina, col dott. Reginaldo Ferrario.

Funerarie da testamento il sig. Arrigo Quaglia e Micheloni Giuseppe.

Agli sposi le nostre più vive congratulazioni.

Conferenze religiose — Ci si annuncia il seguente elenco di conferenze che si terranno nella sera delle domeniche nella locale chiesa evangelica: « Lutero e la Riforma protestante ».

Seguiranno: « Cattolicesimo ed Evangelismo » — « Il protestantesimo giudicato da Pio X nell'Enciclica Aeterni sapientiae » — « Progresso e regresso del Cattolicesimo » — « L'avvenire dei popoli Protestanti » — « Il Cristianesimo nel mondo moderno ».

Tiro a Segno. Domani dalle 8.30 alle 12 il poligono di Tiro resterà aperto ai soci per eseguirvi le lezioni regolamentari.

Una bella iniziativa è stata quella della Ditta Marco Sartori successa a Luigi Pittini negozio generi alimentari in Via della Posta. Seguendo i sistemi dei principali negozi delle moderne città è venuta della detestabile situazione per maggior comodità della sua clientela di affidare l'incarico ad appositi fattorini per servizio completo a domicilio assumendo le commissioni e facendone la regolare consegna.

PROGRAMMA MUSICALE da eseguirsi in Piazza V. E. domani 18 ottobre dalle ore 20 alle 21 1/2 della Banda Cittadina.

Tessitori « Aeroplano » Marcia — Gold-Bonnet « des Chimères » Valtzer — Verdi « Ercani » Sento Atto 3.0 — Taubalkowski « Andante Cantabile del Quartetto in Re maggiore » — Mascagni « Cavalleria Rusticana » Parte seconda — Rossini « Semiramide » Sinfonia.

Par la Signora

Avverto la mia rispettabile clientela di aver ricevuto un ricco campionario di cappelli modelli per signora e signorina dalle più grandi case Parigine e Italiane.

Signori!

Sono arrivati le ultime novità inglesi americane e nazionali specialità cappelli Emmett - Trass - Nox - Knig - Batterby. ANTONIO FANNA

RECENTISSIME

(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

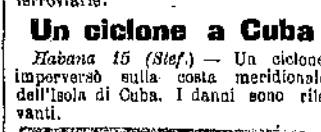
Verso la fine dello sciopero dei Ferrovieri francesi

Partigi 15, Stef. La ripresa del lavoro sulle ferrovie si accentua sempre più.

Una nota della compagnia dell'Est dichiara di considerare lo sciopero come terminato. Il ministero dei lavori pubblici, pubblica una nota che consta una sensibile miglioramento nella situazione in quasi tutte le linee ferroviarie.

Un ciclone a Cuba

Havana 15 (Stef.) — Un ciclone imperverò sulla costa meridionale dell'isola di Cuba. I danni sono rilevanti.



ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1810 — Tip. Arturo Bossini Successore Tip. Bardino.

MUNICIPIO DI FORNI AVOLTRI

A tutto il 31 Ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di medico Chirurgo condotto di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 3.200 al netto di R. M. oltre 300 per la tenuta dell'armadio Farmaceutico.

I documenti da presentarsi sono quelli di rito.

L'obbligo di assumere il servizio incomincia dal 15° giorno della ufficiale partecipazione di nomina.

Il Sindaco G. SAMASSA

Cronaca di Udine

GIUNTA MUNICIPALE

Nella seduta di ieri la Giunta Comunale prese le seguenti deliberazioni:

Per gli operali che si recheranno a Roma ed a Torino nel 1911 — Dobbiamo di proporre al Consiglio comunale lo stanziamento nel bilancio 1911 di una congrua somma per concorso agli operali del Comune che sotto la guida o la direzione dell'apposito comitato costituitosi per iniziativa della benemerita Società operaia generale, avessero a recarsi per ragioni d'istruzione a visitare le esposizioni di Torino e di Roma nel 1911.

Per il pallesse della posta — Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale nella prossima seduta la questione relativa all'area da offrirsi al Governo per la costruzione del nuovo Palazzo delle Poste e dei Telegrafi.

Un lavatoio in Gersaventa — In accoglimento di domanda presentata dagli abitanti in suburbio Gersaventa, ha dato incarico all'ufficio tecnico di disporre esecuzioni in detta località di una vas. a con un tubo continuativo ad uso pubblico lavatoio.

Per gli spacci di carne di III qualità — Ha approvato il testo delle norme per gli spacci di carne bovina di 3. qualità presentato dall'assessore all'igiene dott. Giuseppe Muraro a dall'ispett. veterinario municipale cav. Dufini. Ma interessato il Sindaco a pubblicare detta norma sotto forma di ordinanza, ed ha incaricato l'assessore all'igiene di prendere accordi con la direzione della Società operaia generale per la spiccata apertura di uno di tali spacci.

Nella commissione della banda — Ha nominato membro della commissione per la banda il dott. Giuseppe Signorini.

Corse festivi e serali — Ha deliberato l'apertura di corse festivi e serali nelle scuole del suburbio di Gersaventa.

La posa della pietra angolare del nuovo Palazzo degli Uffici

Ieri con cerimonia semplice (la cerimonia solenne della posa della prima pietra avrà luogo quando i lavori arriveranno all'altezza del piano stradale) fu murata, una delle pietre angolari del nuovo Palazzo degli Uffici.

Erano presenti il Sindaco comm. Poelle gli assessori Conti, avv. Della Schiavina, dott. Muraro, Tonini, avv. Cristofori, Della Porta Ping. De Toni, il sig. Rossi, il sig. Casco.

La pietra fu posta all'angolo superiore verso via Cavour. In un foro appositamente praticato fra i depositati la porgomona ricorrev.

Questa è contenuta in un vaso di vetro, sigillato col sigillo del Comune. Fu eseguita dal prof. Dilla, e firmata da tutti i presenti.

Nello stesso foro fu depositato uno di quei vasi di terraglia, con dentro una targa di bronzo, che furono rinvenuti durante gli scavi.

Assieme alla pagamona ed al vaso furono depositate diverse monete di vario corso.

Nel Tribunale di Vattelapesca

Continuano alacrememente gli interrogatori riguardanti l'affare di Rovigo. Giovedì furono interrogati dal comm. De Notari-Stefani il quale conduce una rigorosissima inchiesta, l'on. Garatti i giudici Rieppi, Turbetti, Antiga, il pretore Stringari, il cancelliere Calligaris del nostro Tribunale avv. Drissani e signor Battistig. Fu pure interrogato il sig. Giuseppe Pascoli ex redattore del giornale « Il Friuli » su circostanze riguardanti il processo famoso Pignat « Giornale di Udine »; l'interrogatorio durò oltre un'ora e mezza.

Saranno sentiti l'avv. Bertalocci ed il sig. Leonardo Pittini.

A Rovigo, come nei nostri ambienti giudiziari, questa inchiesta forma il tema di tutti i discorsi e l'opinione pubblica si è sobrietosa a favore del magistrato Ronca, che fece scoppiare lo scandalo pubblicando quel noto articolo « Nel Tribunale di Vattelapesca ».

Il Tesorari trovati attualmente in ferie a Trieste, sua patria, mentre il Sostituto avv. Ronca, presta regolare servizio presso il Tribunale di Rovigo.

Le feste di domani

Ottobre fugge regalando in compenso delle bellissime giornate di sole e favorendo in tal modo le feste che nei vari paesi del Friuli si succedono e si organizzano per i giorni domicali.

Per domani intanto si annunciano feste a Palmanova dove, a sera, avrà luogo una serata di gala al Teatro Sociale con l'Ernani di Verdi.

Per l'occasione la Società Veneta ha attivato, come abbiamo già detto ieri un treno speciale.

A Pozzuolo poi seguiranno le feste cominciate domenica, per l'Perigendo Anlo Infantile; si sono aggiunti al programma delle corse ciclistiche.

La pesca di beneficenza è ancora dolta di bellissimi e ricchi regali.

Da Udine e da Mortegliano vi sarà per Pozzuolo un servizio di giardinieri e di vetture di automobili a disposizione del pubblico.

In ultimo a Matano il ridente paese che distansa qualche Km. da S. Daniele, avrà luogo una ricchissima Pesca di beneficenza, corse ciclistiche e podisti che festo da bello, luminario ecc.

Come si vede: ora non ci resta che l'imbarazzo della scelta.

Sarà poi vera?

Ieri si sedò alla caserma del R. Carabinieri tali Placenzotti Giuseppe di Pavia di Udine, e raccontò al maresciallo che era stato vittima d'una rapina.

Diede che l'altra sera si era recato a Percotto e che, ritornando di là ad ora tarda, fu era stato fermato in un luogo solitario gettato a terra di bicicletta, e derubato dal portamoneta contenente lire 22.

Ma il maresciallo, interrogando abilmente il Placenzotti lo fece cadere in parecchie contraddizioni, e perciò ritenendo fantastico il racconto della rapina, lo trasse in arresto.

Orologiaio vittima di un'abile truffa all'americana

Sembra impossibile che ci siano ancora dei gonzi che si lasciano trappare i loro danari con il sistema vecchio come Matusalemme, della truffa all'americana.

Eppure qualcuno c'è ancora: uno di questi è certo Gattardi Francesco orologiaio ambulante che non dovrebbe essere per il mestiere che esercita, ancora tanto ingenuo.

Costui si trovò ieri mattina all'osteria « Al Fischietto » in via Gemona con Mussolini Maria, Comozzi Pietro ed uno sconosciuto. Di là i quattro compagni si recarono all'osteria « Al Dirigibile » dove tra un bicchiere e l'altro lo sconosciuto cominciò a narrare che era riuscito col suo lavoro a raggranellare 5 mila lire, e domandò consigli sul modo di impiegare la bella somma. Quando s'avvide che il buon orologiaio era perfettamente convinto che lo sei mila lire esistevano gli disse:

« Sentite, io non mi fido di portare addosso una somma così forte. Sapete, ci son tanti ladri che girano il mondo... e poi non sono pratico della città. Sapete che dobbiamo fare? Datemi il vostro denaro facciamoci un pacco solo col mio, ed il pacco lo terrete voi, e m'aspettate qui, fin tanto che io vado a far certi miei affari assai importanti. »

Il Gattardi abboccò e levò di tasca tutti i suoi danari: 45 lire che diede all'altro che ne fece con una busta che sembrava gravida di carte da cento, un pacco assai ben confezionato, e ringraziò l'amico della fiducia dimostrata. L'altro colse il momento buono e se ne andò tranquillamente.

Ma quando più tardi l'orologiaio volle vedere la bella somma, ed aprì il pacco ebbe la sgradita sorpresa di trovare carta straccia nella busta, ed al posto dei suoi danari un bel ciottolo di fiume avvolto delicatamente in un pezzo di carta.

Corse a denunciare la truffa in questura, ed il maresciallo Mellone poté trarre in arresto uno dei componenti la comitiva certo Comozzi, ma non potè identificarlo lo sconosciuto truffatore.

Vita operaia e professionale

Il « referendum » dei tipografi. Ieri sera alla Camera del Lavoro alle ore 20 ebbe luogo lo spoglio delle schede dei soci che concorsero alla votazione per la nomina di un rappresentante da inviarsi al Congresso Nazionale tipografico che avrà luogo il 31 corr. a Napoli.

Alla presenza di una ventina di soci la Commissione appositamente nominata dopo verificato che tutto era in regola, passò allo spoglio delle schede che diede il seguente risultato:

Votanti 58: contrari all'invio del rappresentante al Congresso 22, favorevoli al Congresso 33.

Braidotti Pietro ottenne voti 18, Antonio Cressene 10, il quale aveva dichiarato in precedenza di non poter accettare il mandato. Voti dispersi 5.

STUDENTI

Testi e Cancelleria per tutte le Scuole, assortimento articoli da disegno, Compassi di Milano e Richter di Monaco, presso i negozi.

F. L. TOSOLINI

Piazza Vitt. Emman. Tel. 1.60 Piazza S. Cristoforo Tel. 1.18

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI UDINE

Col mese di luglio ebbero principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre

A garanzia della famiglia la spesa per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, e nel solo caso di ottenuta promozione, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole elementari tecniche e ginnasiali inferiori.

L'Amministrazione ha disposto perciò a richiesta e comodità delle famiglie si stabiliscono dei compensativi fissi (forfatti) (non suscettibili di aumenti se non in casi eccezionali) comprendenti tutte le spese, preventivamente nel limite minimo, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.

La Direzione, a richiesta, fornirà il prospetto di tali forfatti.

Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

